

BOZZA DI REGOLAMENTO D'ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI
INTERMEDI DEL NETWORK DELLE AZIENDE SPECIALI SOCIALI
DELLA LOMBARDIA



REVISIONE N. 2 DEL 29 GENNAIO 2018



BOZZA DI REGOLAMENTO D'ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI INTERMEDI DEL NETWORK DELLE AZIENDE SPECIALI SOCIALI DELLA LOMBARDIA

Il presente documento sintetico è stato redatto dall'Ufficio di Coordinamento dell'Associazione su impulso del Consiglio Direttivo, sulla base delle indicazioni emerse durante le sedute del 6 novembre 2017 e del 13 dicembre, riportate nei corrispondenti verbali. La revisione 1 è stata anche prodotta ai direttori delle aziende associate, chiedendo loro un riscontro ed è stata brevemente illustrata in occasione della riunione della Consulta dei direttori, tenutasi a Desio il giorno 18 gennaio 2018.

Trattasi dunque della revisione n. 2 del testo originario.

Obiettivo del regolamento

L'obiettivo che si persegue attraverso il presente testo consiste nel disciplinare disciplinare l'attività degli organi intermedi che si sono consolidati nell'esperienza pratica maturata dall'associazione nel corso degli anni e che non trovano riconoscimento formale nello statuto o in altri atti dell'associazione medesima.

Tali organismi – di fatto – vanno ad integrare l'articolazione ordinamentale prevista dallo statuto, che prevede i seguenti organi formali.

Gli organi formali dell'Associazione, a norma di statuto

1. L'Assemblea dei soci (art. 7 dello statuto)

L'assemblea è costituita dai rappresentanti legali degli enti associati o dai loro delegati. Ogni associato esprime un voto. L'assemblea è convocata dal consiglio direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, mediante avviso inviato al domicilio degli associati o al loro indirizzo di posta elettronica risultante dal libro soci, almeno quindici giorni prima.

L'assemblea approva il bilancio, definisce le linee programmatiche e nomina il consiglio direttivo e il presidente; delibera inoltre su tutte le questioni ad essa riservate dalla legge e dallo statuto e sulle questioni ad essa sottoposte dal consiglio direttivo.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti; delibera validamente con la maggioranza dei presenti. Ogni associato non può rappresentare più di 5 altri associati.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sullo scioglimento, sulla destinazione del patrimonio residuo e sugli altri argomenti di carattere straordinario. Per le deliberazioni inerenti lo scioglimento e la destinazione del patrimonio residuo, l'assemblea straordinaria delibera con la maggioranza assoluta.

L'assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con la presenza e il voto favorevole dei tre quarti degli associati e in seconda convocazione delibera con la maggioranza del numero dei presenti qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'assemblea è presieduta dal presidente e ne è redatto verbale a cura di un segretario da essa nominato. Le decisioni assembleari obbligano tutti gli associati anche se assenti o dissenzienti salvo il diritto di recesso ai sensi di legge.

2. Il Consiglio Direttivo (art. 8 e 9 dello statuto)

L'art. 8 dello statuto precisa che il consiglio direttivo viene nominato dall'assemblea ed è composto da tre a cinque membri scelti tra i consiglieri di amministrazione degli enti associati. Al momento il Consiglio è costituito da 5 componenti. Esso dura in carica tre esercizi ed i suoi componenti possono essere rieletti. Il triennio vigente avrà la sua conclusione con l'approvazione del bilancio consuntivo 2017, ossia nei primi mesi dell'anno solare 2018.

Il consiglio direttivo ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, salvo quanto è riservato alla competenza dell'assemblea dalla legge e dal presente statuto.

All'art. 9 si precisano le funzioni del consiglio direttivo. Il Consiglio:

1. cura l'attuazione delle linee programmatiche promosse dall'assemblea degli associati;
2. predispone il progetto di bilancio e la relazione annuale;
3. presiede alle operazioni di ammissione e di recesso degli associati;
4. compie tutti gli altri atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che gli competono ai sensi e per gli effetti del presente statuto.

3. Il Presidente (art. 10 dello statuto)

All'art. 10 invece sono indicate le competenze del Presidente, che convoca e presiede il consiglio direttivo e l'assemblea. Al presidente spetta, con firma libera, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Verso un regolamento di funzionamento degli organi intermedi Prima proposta di articolazione e formalizzazione degli organi intermedi dell'Associazione

A tali organi statutari si propone vengano affiancati ulteriori organismi, in parte già oggi esistenti ed operativi, ma sprovvisti di regole formali di nomina e funzionamento. Il documento che segue intende avviare una riflessione sul possibile riordino dell'articolazione degli organi intermedi dell'Associazione, con l'intento di pervenire ad un testo organico da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea. L'obiettivo non è dunque apportare modifiche allo statuto, bensì elaborare un regolamento snello e semplice che disciplini in modo trasparente il funzionamento di tutte le realtà operative espresse dall'Associazione.

Quanto di seguito rappresenta dunque un documento di primo orientamento, finalizzato a stimolare gli interventi e le valutazioni degli amministratori e dei dirigenti delle aziende associate.

In quest'ottica si dovrà quindi collocare questo primo schema d'articolazione degli organi intermedi, che in larga misura riflette realtà operative già esistenti ma sprovviste di formalizzazione.

1. L'Ufficio di Coordinamento

Sorge per iniziativa del Consiglio direttivo, con lo scopo di dotare l'Associazione di una minima struttura ordinamentale, individuando un incaricato che si assuma una serie di responsabilità organizzative e di segretariato generale.

L'Ufficio è affidato ad un incaricato, in rapporto di collaborazione, che utilizza le strutture operative di Comuni Insieme e svolge (o dovrebbe svolgere) le seguenti funzioni:

- ✓ Atti segretariali connessi alle convocazioni dei Direttivi e delle Assemblee
- ✓ Redazione dei verbali dei Direttivi e delle Assemblee
- ✓ Predisposizione dei documenti di bilancio consuntivo e preventivo, comprese le relazioni tecniche di accompagnamento
- ✓ Disbrigo della corrispondenza
- ✓ Gestione del sito e del forum
- ✓ Gestione e disbrigo dei quesiti provenienti dagli associati
- ✓ Predisposizione delle proposte e dei programmi di formazione
- ✓ Gestione delle attività di promozione e dei contatti istituzionali
- ✓ Attività di consulenza generale agli associati
- ✓ Gestione degli incassi e dei pagamenti

Il costo aziendale annuo dell'ufficio è di € 15.000 (per il personale: anno 2017), oltre € 1.220 a forfait per logistica, cancelleria e utenze varie, corrisposte all'Azienda Comuni Insieme per i servizi di supporto amministrativo e logistico.

Composizione: un addetto, di nomina fiduciaria del Direttivo.

Durata: l'addetto viene nominato annualmente.

2. Lo staff di supporto all'Ufficio di coordinamento dell'Associazione

Si propone la costituzione di un nuovo organismo, che supporti l'Ufficio di Coordinamento nell'attuazione del programma gestionale dell'Associazione.

Lo staff potrebbe essere composto da 5 direttori, liberamente candidati, preferibilmente sulla base di specifiche prerogative e competenze, coerenti con i contenuti che il programma gestionale dell'associazione prevede nei periodi di competenza.

L'attività dello staff, integrando le funzioni dell'Ufficio di coordinamento, consentirebbe di potenziarne l'azione e di specializzarne le funzioni, orientando a specifici approfondimenti tematici ciascuno dei componenti, sulla base delle priorità indicate dalla Consulta dei Direttori (di cui infra) o delle necessità operative e delle competenze particolari.

Composizione e reclutamento: è espressione dell'Ufficio di Coordinamento e della Consulta dei Direttori, cui si rinvia per la definizione dei criteri e delle nomine.

Durata: si rinvia alle valutazioni della Consulta dei direttori. Di regola la durata dell'incarico dovrebbe riflettere il mandato particolare dello staffista.

Costo: l'organismo non genera costi, non essendo previsto alcun compenso o rimborso per i componenti. Potranno prevedersi però – di volta in volta - dei rimborsi spese per trasferte e sortite o altri oneri specifici legati al mandato, quando tali oneri non rientrassero nell'ordinaria competenza dell'azienda da cui dipende lo staffista.

3. Il Gruppo tecnico del Consiglio direttivo

Si propone che venga formalizzata la sua costituzione come organo di supporto del Consiglio Direttivo. Prerogativa del gruppo in parola è l'affiancamento dei componenti del direttivo nella preparazione delle sedute, dei relativi materiali istruttori e delle documentazioni successive che si rendessero necessarie.

Composizione e reclutamento: è composto dai direttori delle aziende che esprimono il Consiglio direttivo.

Durata: i componenti durano in carica quanto i Presidenti/Consiglieri che sono nominati nel Direttivo.

Costo: l'organismo non genera costi, non essendo previsto alcun compenso o rimborso per i componenti.

4. La Consulta generale dei Direttori

E' l'organismo che raggruppa tutti i direttori delle aziende associate. Tipico organo intermittente, può essere visto come specchio simmetrico dell'Assemblea.

Viene riunito su istanza dell'Ufficio di coordinamento per dibattere temi di rilevanza comune o per preparare atti da sottoporre al Direttivo o all'Assemblea.

Esempio di riferimento può essere l'attività svolta per la predisposizione delle proposte di riforma legislativa del TUEL o anche l'attività di studio e formazione svolta per la modellizzazione delle forme organizzative e gestionali delle aziende del network o per l'analisi dei costi dei servizi.

Composizione e reclutamento: è composto dai direttori delle aziende associate.

Durata: i componenti durano in rapporto alla durata della carica.

Costo: l'organismo non genera costi, non essendo previsto alcun compenso o rimborso per i componenti.

La consulta può nominare un proprio conduttore, anche diverso dal Coordinatore dell'Ufficio di coordinamento, e articolarsi in sottogruppi tematici o tavoli tecnici, i cui coordinatori assumono la veste di organi di staff dell'Ufficio di coordinamento.

Per l'anno 2018 si propone di articolare i seguenti gruppi di lavoro e ricerca:

1. Gestione sito e comunicazione, marketing e promozione
2. Analisi del fabbisogno formativo delle aziende, programmazione delle attività formative, organizzazione dei gruppi d'acquisto;
3. Gestione dei rapporti istituzionali con i gruppi di contatti nazionali e regionali e predisposizione documenti di proposta;
4. Monitoraggi, analisi e approfondimenti del quadro e dei riferimenti normativi riguardanti il settore e la disciplina delle aziende speciali;
5. Elaborazione di criteri e procedure per l'accreditamento (o per la formazione di un "elenco fornitori") a livello locale degli enti gestori dei servizi di comunità per minori ed elaborazione di linee guida per la partecipazione alla spesa dei tenuti agli alimenti in ordine alle prestazioni alberghiere.

Bollate, 29 gennaio 2018

L'Ufficio di coordinamento NEASS

Fabio Clerici

